



ITALIA 2011 – 150' Anniversario Unità d'Italia

Nel 2011, si celebrerà il 150 Anniversario dell'Unità d'Italia. Le celebrazioni includono molti appuntamenti, dedicati alle 'Eccellenze d'Italia': arte, musica, teatro, cucina, letteratura.

Terrae by Il Tucano Viaggi Ricerca è stato selezionato per rappresentare l'eccellenza d'Italia nel mondo del turismo all'interno del Progetto Italia 2011 2011.it. Di seguito, solo a titolo di esempio, quelle che potrebbero essere le tappe di un itinerario che percorre l'Italia da Sud a Nord.

Siamo a vostra disposizione per creare itinerari tematici, organizzare visite e incontri per conoscere, comprendere o semplicemente commemorare il movimento del Risorgimento e la nazione italiana.

Possiamo offrire pacchetti turistici completi, occupandoci di sistemazione, pasti, transfer, visite guidate e ingressi.

NAPOLI



Visita alla splendida città di Napoli attraverso un itinerario che illustri il **passaggio dal regno borbonico all'unità d'Italia**.

Francesco II sarà l'ultimo Re delle Due Sicilie. E' il 1860: lo sbarco a Marsala dei Mille guidati da Garibaldi è agevolato dall'ammutinamento della marina borbonica e dalla benevolenza di alcuni generali di stanza in Sicilia; mentre risalgono lo stivale, i garibaldini acquisiscono il consenso dei liberali, della diplomazia inglese e piemontese, della borghesia e perfino della camorra. Francesco II, per non tingere di sangue la capitale, porta il suo esercito a nord, al di là del fiume Volturno, e attende i garibaldini, che affronterà nella battaglia di Caiazzo. Stretti tra l'esercito di Garibaldi a sud e quello piemontese, che nel frattempo penetra da

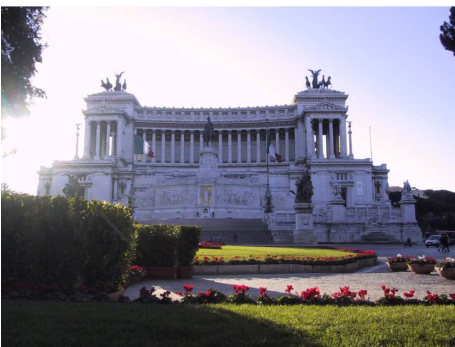
nord sotto il comando di Vittorio Emanuele II, i reggimenti napoletani si arroccano nella fortezza di Gaeta, dove resistono a lungo ma senza possibilità di ribaltare gli esiti della guerra. Così, con lo storico incontro di Teano, Vittorio Emanuele si vede consegnare tutto il Mezzogiorno d'Italia. Il 7 settembre Garibaldi entra a Napoli e dal balcone di Palazzo Doria d'Angri annuncia al popolo l'annessione al nascente Stato italiano. Il plebiscito del 21 ottobre confermerà quest'atto.

CASERTA

Percorrendo il territorio casertano, teatro di importanti episodi della storia dell'Unità d'Italia, non si può fare a meno di fermarsi ad ammirare le meraviglie della **Reggia di Caserta**.



ROMA



Il punto di partenza della visita sarà il **Vittoriano**: un monumento dedicato al primo sovrano dell'Italia unificata. Il Vittoriano ospita al suo interno il **Museo Centrale del risorgimento**, destinato a raccogliere le testimonianze relative alla trasformazione politica, economica e sociale dell'Italia nei secoli XVIII, XIX e XX. Queste testimonianze sono costituite da documenti cartacei (lettere, diari, manoscritti di opere), da quadri, sculture, disegni, incisioni, stampe, armi che, rievocando fatti e protagonisti di questo importante periodo della storia del nostro paese, formano un

grande archivio della memoria del Risorgimento.

Con una visita nel centro storico, il visitatore potrà percepire la dimensione universale della **Roma Ottocentesca**, importante riferimento nel processo di formazione di molti artisti europei che scelsero Roma e le sue suggestioni come luogo di ispirazione.

FIRENZE

Con la seconda guerra di indipendenza, la Toscana si unì al Regno dei Savoia nell'Italia unificata e Firenze divenne capitale per 5 anni, dal 1865 al 1870. L'evento comportò una serie grandiosa e non sempre felice di interventi di **sistemazione urbanistica** volti ad adattare la città al nuovo ruolo. Essi consistettero principalmente nella realizzazione di infrastrutture per l'economia che si andava terziarizzando e nell'edificazione di interi nuovi quartieri per la borghesia e le classi povere fuori dalla cerchia dei viali, completata dalla passeggiata del viale dei colli e dall'apertura del panoramico piazzale Michelangelo.

Il centro storico urbano subì un complesso rinnovamento, che distrusse completamente il mercato vecchio ed il quartiere ebreo, vicino a Piazza della Repubblica. La Piazza rappresenta la distruzione di mille anni di stratificazione urbanistica, sostituiti da una disposizione geometrica anonima delle costruzioni, con alcuni monumenti lasciati intatti che emergono senza il collegamento con le costruzioni intorno loro.

Consigliamo una cena presso il ristorante **La Loggia**

La Loggia, costruzione in stile neoclassico, concepita nel 1865, sugli spalti della collina di San Miniato, oggi Piazzale Michelangelo, offre un privilegiato punto di osservazione del più bel panorama della città di Firenze.

L'opera venne realizzata dall'Architetto urbanista Giuseppe Poggi per riunire le diverse copie delle opere di Michelangelo che si trovavano fuori Firenze, come la *Pietà ed il Mosè*. Siamo nel periodo in cui Firenze diventò Capitale d'Italia e assume il suo nuovo volto attraverso molteplici progetti urbanistici.



Alla fine l'idea di Museo non fu più ritenuta valida e nel 1876 La Loggia fu immediatamente destinata a Ristorante-Caffè panoramico, giudicato come un'opera di lusso ingiustificato. Invece La Loggia divenne uno delle principali attrattive della vita sociale di Firenze di fine '800 e primi '900. Ospitava le famiglie nobili e reali, che con la ricca borghesia erano i turisti di quell'epoca a Firenze, oltre ai Fiorentini nelle loro gite 'fuori porta'. Suoi ospiti nel corso della storia furono anche personaggi di spicco quali Cavour, Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele.

GIORNO 5 – MILANO

FATE in fretta! C'è posto solo per i primi mille". Parola di Garibaldi che, in un disegno animato collocato proprio davanti all'ingresso, invita gli spettatori a entrare nell' appena rinnovato **Museo del Risorgimento**, fresco di restauro.



In vista delle celebrazioni del 150° dell'unità nazionale, il Museo del Risorgimento propone una serie di mostre per ripensare alla sua identità di luogo sempre più capace di rappresentare il rapporto tra Milano e la sua storia. Nuove installazioni multimediali evidenziano i momenti nevralgici della storia di Milano.

La visita prosegue con la visita al monumento di **Napoleone III**, piazza Duomo e del Duomo, simbolo di Milano con la sua impressionante corona di spirali e torri.

TORINO

Un tour alla riscoperta dell'Italia Unita non può che concludersi a Torino, **città madrina del progetto Italia 2011**.

L'ideale è procedere alla scoperta della città con un viaggio attraverso i suoi 32 monumenti eretti in memoria di personaggi ed eventi che permisero all'Italia di diventare una Nazione "UNA, LIBERA ED INDIPENDENTE". Da corso Vittorio Emanuele II, con lo splendido monumento dedicato al Padre della Patria, attraverso il monumento equestre dedicato al duca Amedeo d'Aosta, fino a Quintino Sella e Cesare Battisti.

Nelle **ex Officine Grandi Riparazioni** si svolgeranno due grandi incontri con chi desidera conoscere meglio l'anima italiana. Il primo sarà sui modi in cui il paese in questi 150 anni ha cercato di attuare il progetto di Massimo d'Azeglio: «Abbiamo fatto l'Italia, adesso facciamo gli Italiani». Il titolo dell'operazione sarà proprio «Fare gli Italiani». Non è mai stato tentato niente del genere nel nostro paese: una ricostruzione il più possibile condivisa di come si è riusciti a tenere insieme un grande, straordinario territorio come quello italiano nel periodo forse più complesso e sconvolgente della storia dell'umanità.

Nelle stesse OGR sarà ubicato il secondo incontro, quello con il lavoro degli italiani visto in particolare nelle sue proiezioni future.

Nella **Venaria Reale** si svolgeranno altri due incontri con i punti di forza italiani: nella reggia e negli spazi espositivi avverrà l'incontro con la grande arte italiana, dal medioevo a oggi; nei giardini si sperimenterà quel «ritorno alla terra» che ha reso famoso ovunque il movimento di Carlin Petrini.

